



LUGANO Tante le novità per la decima edizione della kermesse, tra cui il concorso internazionale e l'Oltre Festival.

Dieci anni. Di lotta nella sensibilizzazione dei diritti umani, di difesa e di promozione. Quest'anno il Film Festival Diritti Umani Lugano (Ffdul) raggiunge un nuovo traguardo che per i suoi organizzatori è più da intendersi come un nuovo

punto di partenza. In arrivo, dal 19 al 29 ottobre, ci sono undici giorni di proiezioni, dibattiti e incontri che vogliono promuovere una continua e inarrestabile lotta al fine di garantire pari diritti a ognuno, dal lavoratore, all'e-

migrato, alla donna a cui il volto è stato rubato a fini pornografici.

Le grandi novità del festival del 2023 sono due: la prima è il Concorso internazionale e la seconda consiste nell'Oltre Festival, una serie di appuntamenti che conquisteranno vari punti della città.

Della sezione competitiva ne ha parlato meglio in conferenza stampa il presidente di Ff-

dul Roberto Pomari: «Si tratta di una scelta e di una sfida, ma costituisce anche un modo di far crescere, di fare diventare adulto il festival».

Gli otto titoli in concorso, ha spiegato invece il direttore di Ffdul Antonio Prata, verranno proiettati due volte: al Lux Art House di Massagno e al Cinema Iride di Lugano. I premi per cui concorreranno sono tre: quello della Giuria, del Pubblico e il Premio Ong, che quest'anno verrà assegnato da Amnesty International.

A lato del festival si terrà inoltre un'edizione dedicata ai più giovani. Sono infatti previste sei proiezioni per le scuole per cui sono già sopraggiunte oltre 2mila iscrizioni. Nella sua totalità, il film ospiterà oltre trenta titoli, per un totale di quaranta proiezioni.

Un numero massiccio che vuole ricordare che «conflitti, abusi e violazioni continuano a moltiplicarsi», come sottolineato da Morena Ferrari Gamba, membro, delegata del festival e rappresentata della Fondazione Diritti Umani. «Ne dà prova il conflitto appena scoppiato in Israele. Diamo per scontato molte delle nostre libertà».

CHIARA GALLÉ



Repubblica e Cantone Ticino

«Si parli di più di salute mentale»

MILANO Dopo aver dichiarato di soffrire di depressione, Fedez è ritornato a parlare di salute mentale nell'occasione della Giornata mondiale a essa dedicata. Secondo lui «attacchi di panico, ansia, depressione o disturbi alimentari» sono più comuni di quello che si pensi, malgrado ciò «non si investe in prevenzione e riabilitazione».

La regina delle fate? È al Lac

LUGANO Nuovo appuntamento con LuganoMusica questa sera, mercoledì 11 ottobre, al Lac di Lugano dalle 20.30. Les Arts Florissants con Le Jardin des Voix, sotto la direzione di William Christie, portano in scena "The Fairy Queen" di Henry Purcell, con la regia e coreografia di Mourad Merzouki. "The Fairy Queen" è la prima opera musicale ispirata a William Shakespeare, capolavoro del teatro musicale barocco e di ogni tempo, messa in scena per la prima volta nel 1692 al Queen's Theatre di Londra.

Previdita disponibile sul sito del Lac.



Il Castello d'Onore a Von Trotta



BELLINZONA Il Festival del cinema giovane Castellinaria assegnerà il suo Castello d'Onore alla regista tedesca Margarethe Von Trotta. Il premio, conferma l'organizzazione, le verrà consegnato martedì 21 novembre. In quella serata verrà anche presentato il suo ultimo film "Ingeborg Bachmann - Reise in die Wüste" dedicato all'omonima poetessa austriaca e alla sua tribolata relazione sentimentale con lo scrittore svizzero-tedesco Max Frisch. Nata a Berlino durante la Seconda Guerra Mondiale,

Margarethe von Trotta è stata la prima donna a vincere il Leone d'Oro alla Mostra del cinema di Venezia (con l'epocale "Anni di piombo", 1981) ed è una delle più importanti cineaste contemporanee europee. È stata fra le prime registe a far emergere i conflitti della sua generazione e a portare avanti un'intensa riflessione sulla figura femminile e la sua emancipazione. La 36esima edizione di Castellinaria, lo ricordiamo, si terrà dal 18 al 25 novembre.

RED